

Svenuti a Termini



Ieri alla Stazione Termini: un viaggiatore è svenuto

Nemmeno la pioggia ha fermato l'esodo

E' cominciato l'assalto dei turisti - Borseggianti all'opera - Gli orari dei negozi e delle autolinee

Mobilizzati in due milioni e mezzo: i romani, armati di veicoli di ogni specie di ogni cilindrata, per trascorrere Pasqua e Pasquetta nel miglior modo possibile, alla faccia degli acquazzonei e dei meteorologi. Agenti della «stradale», carabinieri e poliziotti per proteggerli sulle strade e custodire la città, abbandonata ai turisti, ladri e «pataccari» per approfittarne. Ieri, comunque, il questore, Di Stefano, ha impartito disposizioni per rafforzare i servizi di sorveglianza mentre da parte sua il comando della stradale ha mobilitato tutti gli uomini, circa 600, dislocandoli sulle strade principali. Inoltre, come è ormai consuetudine, anche alcuni elicotteri voleranno sulla città, sulle vie consolari e sul litorale, per sorvegliare il traffico.

Ieri, intanto, nonostante la pioggia, Termini è stata presa d'assalto. Ressa alle biglietterie, folla sotto le pensiline, svenimenti sulle panchine e, nel caos, borseggiatori scatenati. La situazione è stata poi aggravata dal degrado del traffico diretissimo proveniente da Taranto che ha causato ritardi eccezionali nel traffico ferroviario.

Ma anche i motorizzati non sono rimasti a guardare: nel pomeriggio di oggi, ma soprattutto in quello di domani, nessuno vorrà rinunciare alla vacanza già fatta nei Castelli oppure al fatidico viaggio sul mare.

Ecco, infatti, per chi resta i servizi funzionanti.

I negozi di alimentari, oggi rimarranno aperti sino alle 13, mentre tutti gli altri esercizi, eccetto i barbiere, osserveranno la chiusura totale. Domani, i parrucchieri e le rivendite di alimentari rimarranno aperti sino alle 13 e gli altri negozi osserveranno la chiusura totale.

Sempre ieri si è verificato il primo assalto di masse dei turisti stranieri: trecentomila sono stati assaliti dalla pioggia, ventimila estivi, macchine fotografiche a tracolla e occhiali spalancati davanti ad ogni fontana o monumento, hanno invaso a fitti schiere la città. Per tutta la giornata i treni, anche se in ritardo, ne hanno scaricato migliaia sotto le pensiline.

L'operazione Pasqua scatterà comunque virtualmente all'alba di oggi, quando le prime colonne di veicoli invaderanno le strade e quando saranno riaperti i cancelli delle stazioni. Domani, in occasione delle feste, le ferrovie Roma-Nord hanno disposto quanto segue:

Ferraria - Roma - Civitacastellana - Viterbo:

I biglietti di andata e ritorno emessi dalle stazioni di Roma, Piazza Flaminio, Porta Esquilino ed Acqua Acetosa dal 27 marzo, domenica 29 marzo, saranno validi per il ritorno fino a tutto martedì 31 marzo, oltre il loro percorso di andata sia superiore ai chilometri 30. Tutti gli altri biglietti con percorrenze inferiori ai 30 chilometri e quindi di propria natura urbana, Roma - Prima Porta, saranno validi per il solo giorno di ritorno.

Domani, - Pasquetta -, sarà osservato l'orario dei giorni festivi oltre alla effettuazione dei seguenti treni straordinari: Palermo - da Città per Roma alle 17,45, arrivo a Roma alle 19,27. Partenze da Roma, piazzale Flaminio, per Civita Castellana alle 20,20.

Autolinee:

Oraio, delle giornate festive, l'autolinea, rapida Roma - Viterbo, avverrà con l'orario ordinario: si effettuerà quindi anche la corsa automobilistica per Viterbo in partenza da piazza dell'Edera alle 19,15 e quella da Viterbo per Roma (piazzale Flaminio) in partenza alle 22,12.

Brutta avventura per Claudio Villa

Brutto pericolo per Claudio Villa, il figlio Mauro e un cuoco, ieri sera verso le 21: il motoscafo «Mauro II», di proprietà del cantante, e a bordo del quale viaggiavano i tre uomini si dirigeva verso Anzio, la costa del mare Ligure, si è imbattuta in una tempesta e i passeggeri, ben presto, hanno perso controllo. Fortunatamente a bordo del motoscafo si trovavano dei razzi luminosi, e i tre dopo avere lanciato qualcuno, sono riusciti a farsi avvistare dalla Capitaneria di Porto di Sabaudia. Due volentieri, Dullio Buscaglia e Agostino Lombardi, sono riusciti così a guidare in porto il motoscafo seguendo la rotta con i fari di due auto.

Revolver in pugno

Dramma a Forte Bravetta

BAMBINA MUORE DOPO IL SABIN

Una bambina di quattro anni e mezzo è morta di poliomielite undici giorni dopo essere stata vaccinata con il Sabin. Per una tragica fatalità la prima dose del vaccino è stata somministrata alla piccola Giovanna De Rita mentre era ancora convalescente dalla varicella. Il malore della bambina, già debolissima dalla malattia, non ha sopportato la reazione provocata dal vaccino e la piccola è deceduta 24 ore dopo essere stata ricoverata all'ospedale dei Bambini Gesù in precedura ad una febbre altissima.

Giovanna De Rita, figlia di un appuntato dei carabinieri, abitava con i genitori ed il fratello Fiorentino, di sei anni, in via Isabella d'Este, 13, a Forte Bravetta. Ai primi di marzo Giovanna è stata colpita dalla varicella, una delle malattie infantili più comuni, molto nolosa, ma non grave. Giovanna, una bella e vivace bambina, in pochi giorni ha superato la malattia. Ma anche se la fase più acuta del male era stata superata felice e contenta, la bambina, ancora indebolita, il fisico della piccola. In queste condizioni la vaccinazione antipolio si è rivelata un tragico errore. Giovanna e Fiorentino, sono stati accompagnati dalla zia Maria Cervelli, presso la clinica medica di Bravetta, in via dei Malatesta, il 13 marzo.

Il tentativo sembrava essere andato per il meglio quando dieci giorni dopo, esattamente il 23 marzo, la piccola Giovanna è stata colpita da una forte febbre.

Senza perdere tempo i genitori hanno trasportato la figliolaletta al Bambini Gesù. La febbre è continuata a salire raggiungendo i 41 gradi.

Quattro medici che



hanno visitato la bambina sono stati d'accordo nel diagnosticare un attacco di poliomielite. Ogni tentativo è stato fatto, da parte dei sanitari, per salvare la vita di Giovanna. Ma tutto è stato inutile. Il 24 marzo, alle 13,15, la piccola è morta sott'ogli degli occhi dei genitori paralizzati dal dolore. La salma di Giovanna De Rita, di sei anni, è stata trasportata in un paese in provincia di Avellino dove sono nati i genitori.

Nella foto: Giovanna con il fratello Fiorentino in una recente foto.

Una amica della Wanninger

Per uccidersi si caccia una forchetta in bocca

Si tratta di una giovane austriaca detenuta a Rebibbia — Salvata da un intervento operatorio

Un'amica di Cristina Wanninger ha tentato di uccidersi nel carcere di Rebibbia, ingoiando una forchetta. Si tratta della austriaca Erika Cassinger Mayer, di 22 anni, di Vienna, che fu a lungo interrogata dai funzionari della Mobile, in seguito all'assassinio della giovane tedesca. Erika Mayer fu invitata poi dalle autorità italiane ad allontanarsi dal nostro paese e fu lecongiato il foglio di via obbligatorio. Solo due giorni fa la polizia è venuta a conoscenza che la giovane donna risiedeva ancora a Roma e continuava a condurre una vita brillante frequentando i night-clubs di via Veneto. La Mayer due giorni fa veniva al carcere femminile di Rebibbia. Sin dal primo momento Erika Cassinger Mayer ha tentato di ribellarsi ed evitare l'arresto, ma tutto è risultato falso. Ieri, è stata portata in una clinica privata. Dopo il pranzo si è tenuta la forchetta e ritornata nella cella l'ha ingoiata. Le urla di dolore hanno subito fatto accorrere le guardie che hanno trovato la Mayer sul letto, sotto la testa, tra atrocissimi spasimi con la forchetta conficcata nel gola.

Fatta subito trasportare con un'autonoleggio all'ospedale di Santo Spirito i medici di turno, con un intervento chirurgico, hanno tentato di salvare la vita. L'operazione è durata a lungo e la giovane donna ne è uscita assai provata. Sempre probabile, comunque, che la riuscirà a cavarsela.

Una donna di 57 anni, Baldina Lucardini, è uccisa la notte scorsa, lasciandosi avvelenare dal gas nell'appartamento dell'ing. Cavaloria, presso il quale prestava servizio al Paroli. La donna ha lasciato una lettera ai parenti, nella quale chiede perdono ma non da alcuna spiegazione del tragico gesto.

La salma della donna è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria; intanto gli agenti del commissariato Paroli-Paroli hanno inviato un fonogramma a Lucca, città natale della donna, per ottenere ulteriori informazioni.

Schiacciato dal trattore

Ottobre fine del trattorista Vincenzo Stanconi, di 38 anni, della provinciale Settimo, di Montebello, mentre conduceva il suo trattore, per la pulizia della casa di un malore, ha subito cercato aiuto e con una -1100- di un carabiniere ha tentato l'intervento che, però, è terminato poco dopo per un'avaria alla vettura. Stanconi ha subito chiamato il proprietario del trattore, Giuseppe Gratteri, avvertito da un conoscente che era stato testimone delle ultime fasi del drammatico episodio e che, dopo aver chiamato i carabinieri, si era recato a casa del Gratteri. Questi subito ha fatto un inventario della mercanzia che si trovava nella casa per stabilire l'entità del furto e, ha constatato che, grazie all'intervento del brigadiere Rocco che aveva costretto i ladri a fuggire anzitempo, i danni non sono stati rilevanti.

I carabinieri, in base ai dati forniti dal sostufficiale, hanno subito iniziato le indagini per identificare i ladri e stabilire se hanno usato per la rapina la Giulia o la -1100- fossero state rubate, come appare probabile. Del fatto si sta interessando anche la Squadra Mobile.

Ad Ostia, la scorsa notte, alcuni uomini stavano rapinando un negozio di abbigliamento: è intervenuto un sottufficiale della Finanza che si è visto sbarrare il passo dalle pistole spianate...

In 8 bloccano un finanziere

Tutto per svaligiare un piccolo negozio di stoffe i ladri fuggiti a bordo d'una Giulia e d'una 1100

«Se non te ne vai ti spariamo», si è sentito minacciare, la scorsa notte, un brigadiere di Finanza da due uomini con i revolver in pugno, sorpresi, insieme ad altri sei complici, a rubare in un negozio di stoffe ad Ostia. Il grave episodio è avvenuto poco prima di mezzanotte, in piazza Gregorio Ronca ad Ostia Lido. Dianzi ad un piccolo negozio di stoffe (al numero civico 8, della piazza) di proprietà di Giuseppe Gratteri di 27 anni, abitante in piazza Enrico Mille 9, si erano da poco accostate una «1100» ed una «Giulia» sulle quali si trovavano otto uomini: mentre la «Giulia» faceva da «palò» aggirandosi nelle vicinanze, dalla «1100» erano scesi due persone, ed altre due erano rimaste a bordo.

Un uomo, accostatosi al negozio, con un coltello ha divelto la saracinesca, quindi i colpi di martello ha rotto parte della vetrata.

A questo punto, uditi i colpi contro la vetrata del negozio, è intervenuto il brigadiere Salvatore Rocco, di 27 anni, che era appena uscito dal cinema e stava rientrando in caserma, alla Scuola allievi sottufficiali di Finanza in viale delle Fiamme Gialle, poco distante dal luogo della rapina.

Il giovane sottufficiale, però, appena si è avvicinato alla «1100», frena, si è visto bloccare dall'autista che, trattato un revolver, gli ha intuuito di diandarsene. Il Rocco ha insistito nel suo atteggiamento con l'intenzione di guadagnare del tempo, in modo che o soprallungesse qualcuno, oppure potesse acciuffare i fucili e impedire di vedere la targa dell'auto: un altro uomo, che si trovava nel sedile posteriore della «1100», ha minacciato, anche lui con una rivoltella, Salvatore Rocco che ha continuato a rimanere sul posto. I ladri allora hanno visto la loro situazione critica e, mentre in due tentavano freneticamente di trasportare sulle auto quanti più saccheggiati stoffe, poiché gli altri hanno richiamato la «Giulia» per andarsene alla svelta. Ma lo autista della «Giulia», udito un suo complice gridare «Mettilo sotto!» si è diretto con l'auto contro il brigadiere che era accostato al muro e che solo grazie ad un balzo è riuscito ad allontanarsi rimanendo schiacciato.

Rocco, che era in borghese (probabilmente se fosse stato armato sarebbe avvenuta una sparatoria), dopo aver visto le auto allontanarsi ha subito cercato aiuto e con una -1100- di un carabiniere ha tentato l'intervento che, però, è terminato poco dopo per un'avaria alla vettura. Stanando a quanto racconta il proprietario del negozio, Giuseppe Gratteri, avvertito da un conoscente che era stato testimone delle ultime fasi del drammatico episodio e che, dopo aver chiamato i carabinieri, si era recato a casa del Gratteri. Questi subito ha fatto un inventario della mercanzia che si trovava nella casa per stabilire l'entità del furto e, ha constatato che, grazie all'intervento del brigadiere Rocco che aveva costretto i ladri a fuggire anzitempo, i danni non sono stati rilevanti.

I carabinieri, in base ai dati forniti dal sostufficiale,



Il brigadiere Salvatore Rocco



La ricostruzione del furto

SUPERABITO

Via Po, 29/F (angolo Via Simeto) VI attende per la vendita speciale di PRIMAVERA!

ABITI PRONTI E SU MISURA GIACCHE — PANTALONI

dalla linea perfetta per tutte le età CONFEZIONI PER UOMO IN 120 TAGLIE

FACIS - ABITAL - SAN REMO - ecc.

Un dono sarà offerto agli acquirenti che presenteranno questo ritaglio di giornale.

NEGOZI DI VENDITA

VIA MACHIAVELLI, 5
Tel. 730.607

VIA E. FILIBERTO, 52-54
Tel. 713.397

GALLERIA ESPOSIZIONE:

VIA MERULANA, 183
Tel. 730.394

CAMERE - LETTO - PRANZO SOGGIORNO - GUARDAROBA CUCINE IN FORMICA - SALOTTI MOBILI VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI ISOLATI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO MEONI